

Berlusconi sente Salvini e Meloni: tavolo su programma e premier

IL CENTRODESTRA

SCANTO CON BOSCHI SULLE DONNE: NON HA FATTO NULLA PER DIFENDERLE LA REPLICA: STRAVOLGE LA REALTÀ PRIMO CONFRONTO LA PROSSIMA SETTIMANA ONORE DELLE ARMI PER ANGELINO E «PORTE APERTE» DA FI AI SUOI

ROMA Nel giorno in cui il Pd perde la sponda di Pisapia da un lato e Alfano dall'altro il centrodestra avvia l'operazione ricompattamento. La sorpresa per l'ex premier è la decisione del leader di Ap di fare un passo indietro. In FI c'è chi non nasconde malessere perché la "quarta gamba" del centrodestra potrebbe togliere seggi a chi ritiene di essere rimasto sempre fedele alla causa. La lista guidata da Costa, Quagliariello, Fitto e Zanetti, è a buon punto ma si è deciso di aspettare la prossima settimana proprio per attendere l'implosione di Alternativa popolare.

La mossa del ministro degli Esteri semplifica le cose: Formigoni e altri centristi che puntano ad andare con Maroni alle regionali lombarde avranno vita facile a fare le valigie. Quello di Alfano «è un gesto apprezzabile, coerente con la linea scelta», dice un esponente FI molto vicino a Berlusconi. Un gesto, osservano le stesse fonti, che lascia liberi i cen-

tristi che guardano al centrodestra di scegliere un ritorno rispetto al quale FI lascia «le porte aperte». Berlusconi si è sentito con Giorgia Meloni, insieme hanno deciso di vedersi prima di Natale per un vertice tra i leader per stringere l'accordo sul programma. «Insedieremo la settimana prossima il tavolo», annuncia il Cavaliere. «Positivo il confronto con Berlusconi. Al tavolo per la Lega siederà Giancarlo Giorgetti su elezioni regionali e iniziative comuni per dare all'Italia finalmente un nuovo governo», commenta Salvini.

TAVOLO REGIONALI

Il dialogo a distanza sblocca anche le trattative per individuare i candidati alle amministrative, tanto che è stato convocato un incontro tra FI, Lega e Fdi per martedì. Il nodo principale, ovvero a chi dovrà toccare la leadership della coalizione, in realtà è ancora tutto da sciogliere. Berlusconi spera ancora di poter riavere l'agibilità politica e di andare a palazzo Chigi, ma nel quartier generale azzurro si stanno studiando piani alternativi. E' la strategia delle geometrie variabili. Ovvero siccome non è previsto il nome sulla scheda del candidato alla presidenza del Consiglio, si ipotizza in ogni caso di delineare un profilo a seconda di chi prenderà più voti alle elezioni. Se dovesse essere FI l'ex premier lancerebbe il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. Qualora dovesse prendere più voti la Lega il nome gradito dal Cavaliere è quello di Zaia. A villa San Martino c'è anche un piano B (per ora riposto nel cassetto) nell'eventualità che si dovesse arrivare ad un esecutivo di larghe

intese con il Pd: in quel caso la scelta ricadrebbe su Letta e non si esclude del tutto un soccorso a Gentiloni o ad un governo istituzionale. Ma al momento la priorità di Berlusconi è trovare un'intesa con il partito di via Bellerio sui programmi. «Con Salvini sulla sostanza siamo sempre stati d'accordo con tutto», ha sottolineato l'ex presidente del Consiglio, più che mai già in campagna elettorale.

E proprio su questo fronte, ieri ha lanciato un affondo contro Maria Elena Boschi. Ma non già sulle banche, come i 5Stelle, bensì sull'inatteso terreno delle politiche per le donne. «Per noi è un tema prioritario - ha detto a Mattino5 - ma lei che ha la delega alle Pari opportunità non ha fatto niente». Il sottosegretario non ci sta, e la risposta non si è fatta attendere. «Sarebbe facile rispondere in modo polemico», scrive Boschi su Facebook, «ma l'argomento è troppo importante per scadere nello scontro. Penso che i numeri siano la migliore risposta: i centri anti violenza sono passati da 188 nel 2013 a 296 nel 2017; le case rifugio erano 163 nel 2013, oggi sono 258; - nel corso del 2015/2016 sono stati stanziati per politiche di contrasto alla violenza sulle donne oltre 30 milioni dallo Stato. La realtà non può essere stravolta da nessuno».

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

